

FORME PROCESSI E DEPOSITI GRAVITATIVI DI VERSANTE

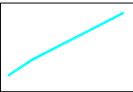
Movimento	Stato	Codice	Nicchia	Accumulo Corpo di frana
Seivolamento rotazionale	Attivo Quiescente Stabilizzato	FA3 FQ3 FS3		
Seivolamento traslativo	Attivo Quiescente Stabilizzato	FA4 FQ4 FS4		
Frane per saturazione e fluidificazione della copertura detritica	Attivo Quiescente Stabilizzato	FA9 FQ9 FS9		
Settori a franosità potenziale		S		

FORME PROCESSI E DEPOSITI PER ACQUE CORRENTI SUPERFICIALI

Tipi di processi prevalenti	Intensità del processo	Codice	
Lineari	Media/moderata	Em.	

Frane da I.F.F.I.:

IDFRANA	Tipologia	Stato Attività
30000400	Crollo/Ribaltamento	Quiescente



Corsi d'acqua pubblici e/o demaniali con fascia di rispetto di 10 m ai sensi del R.D. n.523/1904

NOTE:

- antecedentemente ai codici, identificativi delle varie forme, processi e depositi geomorfologici è indicato un numero progressivo, individuante il singolo fenomeno;
- il "pallino" in colore sta ad indicare dissesti di modeste dimensioni, non perimetrabili;
- il colore azzurro attribuito ai codici dei dissesti indica "dati storici".

Regione Piemonte  
**COMUNE DI SORISO**  
Provincia di Novara

# PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE

**REVISIONE GENERALE**  
**PROGETTO DEFINITIVO**

RIELABORAZIONE PARZIALE A SEGUITO DELL'ACCOGLIMENTO DELLE OSSERVAZIONI E DEI RILIEVI REGIONALI  
DI CUI AL PROT. GEN. N.3791/9 DEL 26/10/06 E PROT. REG. N. 8914/0813 DEL 03/03/2008

**PRELIMINARE**

PROGETTO PRELIMINARE Adottato con atto consiliare n.22 in data 14/12/2005

PROGETTO DEFINITIVO Adottato con atto consiliare n.17 in data 10/08/2006

RIELABORAZIONE PARZIALE (art.15 comma 15 L.R. 56/77) adozione preliminare con atto consiliare n. in data

Il Responsabile del procedimento

Il Segretario Comunale

Il Sindaco

**CARTA DI SINTESI**

**SCALA 1:10.000**

**DOTT. GEOL. CAVAGNINO Giovanni**

**PASCARIELLO Renato**

**TAMONE Franco**

Architetto Carla Biscuola  
Architetto Giuseppe Cerutti  
Architetto Pierluigi Gamalero  
Studio Tecnico Associato  
di Geologia "Tecnosesia"

ORDINE DEGLI ARCHITETTI  
PIANIFICATORI,  
PAESAGGISTI  
E CONSERVATORI  
DELLE PROVINCE DI  
NOVARA E V.C.O.,  
dott. arch.  
CARLA BISCUOLA  
N. 622

ORDINE DEGLI ARCHITETTI  
PIANIFICATORI,  
PAESAGGISTI  
E CONSERVATORI  
DELLE PROVINCE DI  
NOVARA E V.C.O.,  
dott. arch.  
GIUSEPPE CERUTTI  
N. 661

ORDINE DEGLI ARCHITETTI  
PIANIFICATORI,  
PAESAGGISTI  
E CONSERVATORI  
DELLE PROVINCE DI  
NOVARA E V.C.O.,  
dott. arch.  
PIERLUIGI GAMALERO  
N. 166

Aggiornamento Giugno 2010

Questo elaborato è di proprietà dello Studio ed è protetto a termini di Legge

tav. 7

## LEGENDA



**CLASSE I**

Porzioni di territorio dove le condizioni di pericolosità geomorfologica sono tali da non porre limitazioni alle scelte urbanistiche: gli interventi sia pubblici che privati sono di norma consentiti nel rispetto delle prescrizioni del D.M. 11/03/88.



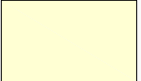
**CLASSE II a**

Porzioni di territorio nelle quali le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione ed il rispetto di modesti accorgimenti tecnici esplicitati a livello di norme di attuazione ispirate al D.M. 11/03/88 e realizzabili a livello di progetto esecutivo esclusivamente nell'ambito del singolo lotto edificatorio o dell'intero significativo circostante.



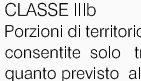
**CLASSE II b**

Porzioni di territorio nelle quali sono presenti o possibili più condizioni di pericolosità geomorfologica, idrogeologica o idraulica che comunque possono essere superate attraverso l'adozione ed il rispetto di accorgimenti tecnici esplicitati a livello di norme di attuazione ispirate al D. M. 11/03/1988 e realizzabili a livello di progetto esecutivo nell'ambito del singolo lotto edificatorio o di un intorno circostante significativo. Tali interventi non dovranno in alcun modo incidere negativamente sulle aree limitrofe, né condizionarne la propensione all'edificabilità. Sono comprese in questa Sottoclasse anche le porzioni di territorio ubicate entro oppure nelle immediate adiacenze del centro urbano, le cui condizioni di pericolosità geomorfologica, idrogeologica o idraulica sono essenzialmente legate all'accettabilità del pendio, compresa tra 20° e 30°.



**CLASSE IIIa**

Porzioni di territorio inedificate che presentano caratteri geomorfologici o idrogeologici che le rendono inidonee a nuovi insediamenti. Per le opere infrastrutturali di interesse pubblico non altrimenti localizzabili, vale quanto indicato all'art. 31 della L.R. 56/77.



**CLASSE IIIb**

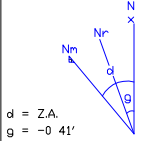
Porzioni di territorio edificate nelle quali gli elementi di pericolosità geologica e di rischio sono tali da imporre in ogni caso interventi di riassetto territoriale di carattere pubblico a tutela del patrimonio esistente. In assenza di tali interventi di riassetto saranno consentite solo trasformazioni che non aumentino il carico antropico quali, a titolo di esempio, interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, risanamento conservativo, ecc.; per le opere di interesse pubblico non altrimenti localizzabili varrà quanto previsto all'art. 31 della L. R. 56/77. Nuove opere o nuove costruzioni saranno ammesse solo a seguito dell'attuazione degli interventi di riassetto e dell'avvenuta eliminazione o minimizzazione della pericolosità. Gli strumenti attuativi del riassetto idrogeologico e i Piani Comunali di Protezione Civile dovranno essere reciprocamente coerenti.



**Sottoclasse IIIb2**

A seguito della realizzazione delle opere sarà possibile la realizzazione di nuove edificazioni e ampliamenti o completamenti.

CONVERGENZA, DECLINAZIONE MAGNETICA  
E MODULO DI DEFORMAZIONE LINEARE  
rispetto al centro dell'elemento



La declinazione magnetica e' al 1° Gennaio  
e varia annualmente di circa +7°.

Nx Nord geografico  
Np Nord rettilineato  
Nm Nord magnetico  
d Decl. magnetica  
g Convergenza  
n Modulo di def. lin.

d = ZA  
g = -0.41°  
n = 0.999668